

Veglia Pasquale

Introduzione (*prima di spegnere le luci della Chiesa*)

Con questa veglia giungiamo alla pienezza del triduo pasquale, al terzo giorno, al «tutto è compiuto» del Cristo, ora vivente e glorioso.

Colui che Gesù invocava e chiamava: «Abba, Padre», lo ha risuscitato, gli ha risposto al di là della morte. Dio non ha rianimato un cadavere, non ha fatto tornare in vita un morto, ma gli ha dato la sua stessa vita, la vita divina, la vita eterna. Questa è la risposta del Padre a Gesù, morto per amore. La risposta del Padre a Gesù è anche la risposta a ciascuno di noi, credente o non credente, cristiano o non cristiano; anche a noi vuol dire: "Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato".

Solenne inizio della veglia o Lucernario (*prima dell'esortazione del presidente della celebrazione*)

Cristo Risorto è la Luce dalla quale proviene ogni vita. Da un confine all'altro della terra, Egli è la Luce che indica la via giusta. Indica il bene, mostra la verità e conduce verso l'amore. Per questo, ogni cristiano, si impegna ad abbandonare le vie sbagliate nelle quali molto spesso si muove, e a rimettere la propria vita nelle mani di Dio, che solleva il cuore verso la verità e l'amore.

Canto dell'Exultet

Il canto dell'Exultet coinvolge il cristiano in tutto il suo essere. Quando un uomo sperimenta una grande gioia, non può tenerla per sé. Deve esprimerla, trasmetterla. Così succede per l'uomo che viene toccato dalla luce della risurrezione e viene a contatto con la Vita stessa, con la Verità e con l'Amore. Di ciò, egli non può semplicemente parlare. Il parlare non basta più. Egli allora canta!

Liturgia della Parola

La Parola ci proporrà, ora, una visione panoramica della storia della salvezza. Salvezza che parte dalla creazione, attraversa l'elezione e la liberazione di Israele e, continuando con le testimonianze profetiche, si dirige sempre più chiaramente verso Gesù Cristo. L'insieme delle letture ci mostra l'intimo fondamento e l'orientamento della storia: Cristo Gesù.

Liturgia battesimale

Inizia ora la liturgia battesimale. Nel Battesimo il Signore entra nella nostra vita attraverso la porta del cuore. Egli congiunge la sua vita con la nostra, ci prende per mano e ci introduce nella vita vera. Queste possono sembrare solo parole. Ma quanto più vivremo da battezzati, tanto più ne sperimenteremo la verità. Qualunque cosa succeda, dunque, non abbandoniamo mai la mano di Gesù!

Liturgia Eucaristica

Ha inizio ora la liturgia Eucaristica.

La comune-unione a Cristo, mentre ci inserisce nel suo sacrificio, crea un vincolo spirituale tra di noi. Questo è il frutto ultimo dell'Eucaristia: l'unione fraterna, anima stessa della Chiesa. L'abbraccio, che a partire dall'altare si propaga nell'assemblea, sembra volersi estendere al mondo intero, sembra quasi rendere visibile l'agape divina, che trova la sua espressione più alta nel sacrificio della croce.

Preghiere dei fedeli

1. Per la Chiesa, perché abbia sempre più viva coscienza di essere Comunità pasquale, generata dal Cristo umiliato sulla croce e glorificato nella risurrezione, preghiamo:
2. Per il Papa e quanti sono chiamati ad annunziare la Parola di Dio, perché Gesù Risorto comunichi, a ciascuno, lo Spirito di verità, per essere testimoni credibili del suo messaggio, preghiamo:
3. Per il cristiano che dubita e per l'incredulo che vorrebbe credere, perché, illuminati dalla grazia di Cristo, riconoscano che non c'è altro nome in cui possono essere salvati, preghiamo:
4. Per i nostri fratelli che sono nella sofferenza, perché la loro tribolazione sia trasformata in gioia inesauribile, che nessuno potrà togliere, preghiamo:
5. Per noi tutti, perché attingiamo, dalla Risurrezione di Gesù, la forza per amare e per donarci a Dio e al prossimo, preghiamo: